REGIONE LIGURIA
Direzione Generale Ambiente
Settore Ecologia

Genova, data del Protocollo

Fascicolo: 2023/13.17.0.0.0/7

Allegati: /

Al Settore VIA e Sviluppo Sostenibile

SEDE

Oggetto: L118_V378 - Valutazione preliminare mediante lista di controllo, ex art. 6, comma 9 del D. Lgs.152/2006, per il progetto di "Modifica nella modalità di trasporto del materiale del cantiere, dalla foce dello scolmatore alle cave di Frisolino, nel progetto di realizzazione del canale scolmatore dei torrenti San Siro e Magistrato in Comune di Santa Margherita Ligure (GE)".

In riscontro alla nota Prot-2026-0063602 del 06/02/2026, con riferimento all'istanza di valutazione preliminare mediante lista di controllo riferita a quanto in oggetto, con la presente si comunica quanto segue.

Il progetto dello scolmatore dei torrenti San Siro e Magistrato in Comune di Santa Margherita Ligure (GE) è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale, conclusasi con DD n. 769/2018 del 13.08.2018. La condizione ambientale n. 9 della fase "in corso d'opera" del suddetto Decreto V.I.A. prevedeva: "*Il trasporto del materiale dall'impianto di frantumazione e vaglio destinato alla cava "Sopra la Fontana" in Comune di Ne avvenga, in condizioni meteomarine favorevoli, esclusivamente via mare da Punta Pedale al porto di Chiavari o di Lavagna e via gomma, in condizioni meteomarine avverse, da Punta Pedale al porto di Chiavari o di Lavagna e nel tragitto dal porto alla cava*".

Secondo il progetto originario, pertanto, si prevedeva di evitare il trasporto su gomma dall'area di cantiere, situata alla foce del nuovo scolmatore a Santa Margherita Ligure, fino a Chiavari-Lavagna, per un tratto di circa 20 km (fatte salve condizioni meteo-marine avverse). Non si poteva invece evitare il trasporto su gomma nell'ultima parte del tragitto, essendo la cava di destinazione finale situata nell'entroterra (cava "Sopra la Fontana" o cave di Frisolino, Ne), a circa 12 km da Lavagna, ove era previsto il nuovo approdo per la parte di trasporto via mare.

Con la procedura in oggetto, il proponente ha presentato una modifica nella modalità di trasporto del materiale di cantiere sopra descritta, prevedendo esclusivamente il trasporto su gomma. Tale proposta di modifica nasce dalla difficile attuazione del trasporto via mare, dichiarata dal proponente, emersa nel corso dello sviluppo del progetto esecutivo. Il proponente ha infatti valutato due possibili modalità di trasporto marittimo del materiale, che, alternativamente, possono prevedere:

- l'utilizzo di porti esistenti per l'accosto dei natanti adibiti al trasporto di materiale;
- la costruzione di due nuovi accosti, uno nei pressi dell'area di cantiere a S. Margherita (alla foce dello scolmatore) ed uno in zona Lavagna-Chiavari, in grado di consentire rispettivamente il carico e lo scarico del materiale.

La prima alternativa, tecnicamente più fattibile ed economicamente più vantaggiosa, nonché a minore impatto ambientale, non risulta tuttavia percorribile in quanto, dai contatti preliminari intrapresi con le Autorità Competenti (Capitaneria di porto, Comuni) pare non esserci la disponibilità a concedere le banchine all'interno di questi porti, in quanto intensamente utilizzati ai fini turistici per tutto l'anno. D'altra parte, la seconda alternativa comporterebbe scavi e sistemazioni rilevanti, con condizioni di operatività stagionali molto più limitate rispetto alla prima soluzione, trattandosi di approdi non protetti.

Per valutare la fattibilità e gli impatti della modifica proposta è stata condotta un'analisi viabilistica. Lo stesso DD n. 769/2018 prevedeva, tra le condizioni ambientali, un adeguato approfondimento dello studio trasportistico all'interno del progetto esecutivo al fine di verificare le condizioni che permettano di prevedere il trasporto su gomma del materiale diretto alla cava o a un sito di deposito intermedio, laddove individuato, nei periodi di condizioni meteomarine avverse. Il proponente ha pertanto sviluppato tale studio, considerando lo scenario di utilizzo esclusivo della mobilità su gomma. Sulla base delle quantità di materiale da movimentare (circa 57.000 mc) in un orizzonte temporale di circa 4 anni, senza movimentazione nei mesi estivi, il proponente ha stimato un numero di mezzi pesanti pari a circa 5 veicoli/giorno per direzione. Lo studio conferma che la cava più idonea a ricevere i materiali di scavo è la cava Frisolino ed effettua una disamina completa degli itinerari percorribili, con analisi delle principali criticità e proposta delle relative soluzioni.

Premesso quanto sopra, preso atto che:

- secondo il Proponente, la realizzazione di approdi temporanei, oltre a comportare inevitabili impatti ambientali, non appare risolutiva, in quanto le condizioni di operatività risultano in generale limitate, costringendo quindi ad un frequente ricorso alla modalità su gomma;
- l'utilizzo esclusivo del trasporto su gomma non comporterebbe un incremento dei flussi viabilistici tale da pregiudicare la stima complessiva degli impatti sulle matrici aria e rumore;

alla luce delle risultanze della lista di controllo, per quanto di competenza, le modifiche progettuali non sembrano tali da determinare nuovi o maggiori impatti sull'aria e sul clima acustico di interesse per la popolazione.

Distinti saluti.

Il Dirigente
(Dott. Edoardo G. De Stefanis)

Firmato digitalmente da:
EDOARDO GIOVANNI DE STEFANIS
Regione Liguria
Firmato il: 18-03-2026 10:21:03
Certificato valido dal 25-06-2023 al 25-06-2026

REGIONE LIGURIA - Direzione Generale Ambiente – Settore Ecologia
Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova -Tel. 010-54851
Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Responsabile del procedimento/Referente: Valeria Zanetto